# Generazione Beat, in mostra al Mo.Ca capelloni, minigonne e concerti epici

## In 154 foto vintage la storia dei costumi e delle trasgressioni. La vernice l' 8 ottobre

**Gli scatti**

● «Generazione Beat,- Dal Cantagiro al parco Lambro» è la mostra organizzata nell'ex tribunale da Renato Corsini e Jean Luc Stote: apre in concomitanza con la Notte della cultura

Giacca a spighe sciancratissima e un pacchetto sgualcito di sigarette nel taschino della camicia, l'uomo che portava sempre un block notes nei calzoni e scriveva sulla sedia a dondolo di una camera da tre dollari dell'hotel Cameo beveva troppo Tokai: Jack Kerouac, gli altri rebel rebel beat e Fernanda Pivano con la sua collana di perle sono tra i nudisti al parco Lambro, la pubblicità della parrucca alla Caterina Caselli, i reportage di cronisti inviperiti su raduni hippies, «drogati con eccitanti portati da un misterioso motociclista» (Oggi, 1971).

Minigonne di pelle bianca e top di frange dell'archivio Penelope, luogo di culto, vinili di Patty Pravo, foto dei New Trolls in completino da tennis e dei cadaveri di piazza Fontana: sabato 8 ottobre, durante la Notte della cultura, mentre Lawrence Ferlinghetti porta il suo manifesto di disordine e le sue reliquie in Santa Giulia, Renato Corsini, direttore del Macof, e Jean Luc Stote, deus ex machina brizzolato della Festa della musica, fanno vedere «La generazione beat - Dal Cantagiro al parco Lambro» al Mo.Ca. (la vernice alle 19; fino al 7 gennaio). Una generazione di sballati, con le sue icone capellone, i festival e il living theatre di Hair in 170 scatti, di cui 154 vintage. Intorno, qualche locandina, i divieti del comune di Dello a «girare con costumi troppo succinti», gli articoli di giornale, tubini di paillettes anni Sessanta e un jukebox che continua a suonare. «È una mostra vintage con cui anticipiamo l'anniversario del '68, che approfondiremo l'anno prossimo - fa sapere Corsini -. Io ho curato la parte iconografica, Stote quella musicale: all'inaugurazione, dalle 20, ci saranno due mini showcase beat e il concerto di Roberto Bellan Hammond Groove».

**Atmosfere** Una delle opere fotografiche in mostra

Libertà, stravizi, eccessi, psichedelia, nomadismo e spiritualismo eccetera: è l'Italia di «Re nudo» e dei contestatori, dei 33 giri e delle stragi. Nel calendario, incontri con i superstiti di quegli anni (i dettagli saranno sul sito macof.it): il 14 novembre (l'ora è da definire) Mauro Pagani racconterà la sua musica e il beat a Brescia, ma verrà anche il Gian Pieretti di «Perduto amor» che è andato in tour con Kerouac. Roberto Cammarata, presidente del Mo.Ca., dice che la mostra è nel perfetto stile dell'ex tribunale, gestito in modo «abbastanza beat e libertario: costruiamo innovazione in modo democratico». Per il vicesindaco Laura Castelletti, «la contaminazione tra Macof e Santa Giulia continua a dare risultati positivi».

**Alessandra Troncana**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il ciclo di incontri**

# Da Che Guevara ai Rolling Stones: che cosa ci resta del Sessantotto?

## In Micheletti 26 seminari, validi anche per la formazione docenti

di **Nino Dolfo**

Una volta si diceva: è successo un '48, per alludere a quella ribellione che sconvolse l'Europa ottocentesca. Oggi possiamo dire: è successo un '68. Sono trascorsi cinquant'anni da quel movimento studentesco e operaio che, comunque lo si voglia giudicare, ha cambiato la nostra cultura, i nostri valori, la nostra vita quotidiana, il costume. Il sociologo francese Alain Touraine definì quella data «l'ultima giornata rivoluzionaria dell' 800» (e forse da quel secolo ereditò anche il suo destino di sconfitta), invece altri la reputano il culmine di un processo di emancipazione, l'anno zero della modernità.

È trascorso mezzo secolo, si diceva, e il passato rimane aperto. Chi si volta indietro vede una galleria di figure emblematiche: Mao e Mary Quant, Ho Chi Minh e Bob Dylan, i Beatles e Marcuse, Pasolini e i Rolling Stones, Dubcek e il centometrista nero Tommie Smith, che alle Olimpiadi di Città del Messico alzò il pugno chiuso sul podio, Martin Luther King e Che Guevara. Sono nomi che fanno impressione, eppure parteciparono tutti, pur con visioni opposte, alla mitologia di quel grande mutamento.

Fondazione Luigi Micheletti, che già aveva ricordato i vent'anni con un convegno, celebra ora il nuovo anniversario tondo con un ciclo di ventisei seminari sul pensiero e sui protagonisti che caratterizzarono il movimento, scegliendo un'angolatura più stimolante del prevedibile bilancio storiografico che, come ha sottolineato Pier Paolo Poggio (direttore della Fondazione Luigi Micheletti) è tutt'ora deludente. Lo sguardo cercherà dunque di fermarsi su quelle figure, su quegli ambiti disciplinari e di ricerca che hanno innervato e nutrito il movimento. Il primo appuntamento di« Figure e interpreti del '68», inizia lunedì 2 ottobre e propone una riflessione su Franco Fortini, poeta e intellettuale tra i più raffinati e tormentati del '900. Al tavolo dei relatori il regista Piergiorgio Bellocchio, oltre agli studiosi Daniele Balicco, Sergio Bologna, Luca Lenzini e Luca Mozzachiodi.

**Le tappe**

● Il primo incontro (lunedì) è sulla figura di Franco Fortini, intellettuale di spicco del '68. Ne discutono il regista Piergiorgio Bellocchio (*in foto*), Daniele Balicco, Sergio Bologna, Luca Lenzini e Luca Mozzachiodi. Gli altri seminari (fino a novembre 2018) si occuperanno di canto popolare Beatles, scuola, Malcom X, Guy Debord, Lacan, Ival Illich, antipsichiatria, cinema di avanguardia (Alberto Grifi) e medicina democratica

Gli incontri proseguiranno fino a novembre 2018 e affronteranno sfaccettature, percorsi e militanze di pensiero anche poco battute: dal canto popolare ai Beatles, dalla scuola al Malcom X, da Guy Debord, filosofo situazioni sta e profeta delle ricadute della Società dello spettacolo, a Lacan, da Ival Illich alla critica della psichiatria, dal cinema di avanguardia e sperimentale (Alberto Grifi) a Giulio Maccacaro e la medicina democratica. L'iniziativa è aperta al pubblico e vale come attività di formazione per il personale docente di ogni ordine e grado. Gli insegnanti possono usufruire del bonus di 500 euro della carta del docente. Tutte le informazioni (calendario e costi) su didattica@fondazionemicheletti.it o www.istitutostoricopiacenza.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTICHITA'
IL CASTELLO
di Vincenzo e Giancarlo

NEGOZIO IN: via Garibaldi, 163 FINO MORNASCO (CO)
WWW.ANTICHITACASTELLO.IT - ANTICHITACASTELLO@GMAIL.COM

Vincenzo 3477207852 | Negozio 031921019 | Giancarlo 3391315193

- MOBILI FRANCESI CON BRONZI DORATI
- ARGENTERIA ANTICA USATA
- DESIGN
- SCULTURE IN MARMO, LEGNO ECC
- LAMPADARI E ILLUMINAZIONE
- DIPINTI MODERNI E CONTEMPORANEI
- INTERE EREDITÀ
- MODERNARIATO
- IMPORTANTE OGGETTISTICA EUROPEA
- MOBILI ANTICHI
- PORCELLANE CINESI
- CORALLI
- BRONZI CINESI TIBETANI
- VASI CINESI
- AVORI ANTICHI
- GIADE
- DIPINTI ANTICHI EUROPEI '700 '800 '900
- ACQUARELLI ORIENTALI
- SCULTURE CINESI TIBETANE
- IMPORTANTI COLLEZIONI

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO EUROPEO - RUSSO - CINESE
INTERE EREDITÀ IN TUTTA ITALIA

CONTATTACI SUBITO PER UN SOPRALLUOGO E VALUTAZIONE
PAGAMENTO IMMEDIATO

CON ANTICHITÀ IL CASTELLO REALIZZATE IL MASSIMO DELLA VALUTAZIONE


**La prevenzione con Esa**

# Tumore alla mammella: gli ospedali offrono esami gratuiti alle donne

Dieci anni a favore della salute della donne. Il passare del tempo non scalfisce la missione dell'associazione Esa - Educazione alla Salute Attiva - che anche quest'anno propone una serie di iniziative per la prevenzione del tumore al seno. Nel mese di ottobre tutte le donne che non rientrano nello screening per il carcinoma alla mammella dell'Ats di Brescia (50 - 69 anni) potranno fare mammografie, ecografie mammarie e visite senologiche gratuite. Per prevenire la malattia è sempre il momento giusto e sono quindi invitate a partecipare le giovanissime, le donne adulte e le over 70. Un'iniziativa resa possibile anche dalla disponibilità dei tre ospedali cittadini: Spedali Civili, Poliambulanza e le strutture del Gruppo San Donato. L'Asst Spedali Civili mette a disposizione il 10 ottobre 30 mammografie, 38 ecografie e 68 visite senologiche. Per prenotarle chiamare il 6 ottobre e il 9 ottobre la Breast Unit dell'ospedale allo 030/3996271 dalle 8:30 alle 13 e dalle 14 alle 15.45. La Fondazione Poliambulanza offre invece il 16 ottobre 16 mammografie e 10 ecografie. Per prenotare chiamare lo 030/3518777 dalle 8 alle 12 del 13 ottobre. Gli ospedali del Gruppo San Donato effettueranno gli esami nei giorni 6, 9, 11, 16, 20 e 23 ottobre e metteranno a disposizione complessivamente 43 mammografie, 32 ecografie e 12 visite senologiche. Per la clinica San'Anna prenotare allo 030/3197194 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 15, per la Città di Brescia prenotazioni allo 030/3710403/235 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16 e per la clinica San Rocco chiamare lo 030/6859443 dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 16. Ogni donna verrà invitata a partecipare ad un momento educativo sui temi della prevenzione del tumore alla mammella, della familiarità e del significato dell'ereditarietà genetica. «In dieci anni - spiega Nini Ferrari, presidente Esa - siamo riuscite a donare 350 mila euro per la prevenzione e la cura del tumore al seno. Solo negli ultimi due anni abbiamo donato al Civile due Dignicap, casco che previene la caduta dei capelli, e contribuito alla riapertura dell'ambulatorio per i test genetici sempre all'ospedale Civile». (*s.g.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJlR2RicyMjI2IxYjVlYzc2LTgwMjQtNDVkOS04YzBkLTliODE3MGRmZmU2NCMjIzIwMTctMDktMzBUMDg6MjG6NTAjIyNWRVI=